



Quotidiano Scolastico dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore «E. Medi»
Indirizzo Professionale per i Servizi Commerciali cl. II e IV AC – GALATONE (LE)

I DELIRI DELL'UMANITÀ LE FOIBE: VORAGINI DELL'ANIMA

La memoria tra passato e futuro. La storia che ammonisce.

L'INTERVISTA

**LA GIORNATA DEL RICORDO:
LE FOIBE NEGLI OCCHI DEI
TESTIMONI**

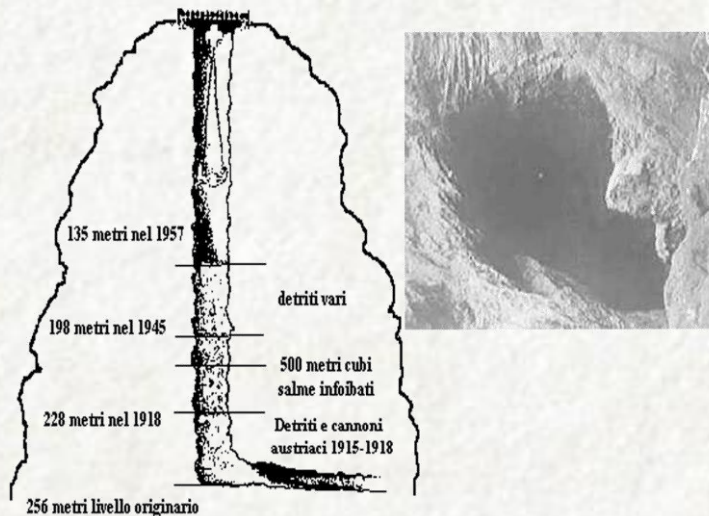
di B. C.
a pagina 2

Voragine dell'anima

di *Cristian Davide Mele*

Le foibe voragine dell'anima
maldicenza e razzia
non scappano mai via.
Speranza non ce n'è
e la bontà, chissà dov'è!
L'uomo è condannato alla morte,
le torture sono insorte.
Pace nessuno troverà più,
oh Dio, ma dove sei tu?
I Corpi giacciono senza vita,
tutta la terra è inorridita.
Non si possono dormire sonni tranquilli,
sono morti anche i conigli
L'inferno è aperto a tutti,
sia belli che brutti.
Ci sono compagni dolore e rancore
e sgualcì* abbiamo nel cuore.
In un mondo così non c'è amore,
ma soltanto orrore.
Contesa era Trieste fra italiani e Slavi,
fino a che non sono state alzate le mani
e la resa dei conti fascista è stata oscurata
L'eccidio dell'umanità,
mai più si ripeterà
o forse un giorno ricomincerà?
Silenzi radiosì dilagano in questa vita
per dare ai superstiti del nero mare,
barche vere su cui navigare.
Finalmente la guerra è finita
e solo se c'è la speranza
è più dolce la vita!

* Cuore sgualcito



Le foibe tra storia e geologia

Alla fine della II Guerra Mondiale così come si era consumato lo sterminio degli ebrei, i fascisti furono perseguitati: vittime delle foibe, furono italiani costretti all'esodo dalle ex province italiane della Venezia Giulia, dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia ad opera dei comunisti della ex Jugoslavia. Qui le forze politiche comuniste guidate da Tito si vendicarono contro i fascisti che nel ventennio precedente avevano imposto agli slavi un'italianizzazione forzata e da questo momento tutti gli italiani non comunisti vennero considerati nemici del popolo, prima torturati e poi gettati nelle foibe. Le prime vittime di una lunga scia di sangue furono circa mille e dal 1945 con il crollo del terzo Reich nessuno fermava la vendetta di Tito. Gli jugoslavi non riuscirono a conquistare Trieste con le sue fabbriche e il porto ma continuarono le esecuzioni contro gli italiani: alcuni furono obbligati a lasciare la loro terra, altri furono uccisi dai partigiani di Tito, gettati nelle foibe o deportati nei campi sloveni e croati. Gli infoibati furono circa ventimila con una morte crudele: legati l'un l'altro con un lungo fil di ferro stretto ai polsi, e schierati sugli argini delle foibe. Quando si apriva il fuoco a raffiche di mitra, contro i primi tre o quattro della catena, questi, precipitando, trascinavano con sé gli altri che erano costretti a morire lentamente sui cadaveri dei loro compagni, dopo sofferenze assurde. Questo dramma delle cosiddette "terre irredente" si concluse solo dopo la conferenza di Parigi con cui l'Italia rinunciò a quelle terre. Questa tragedia è stata dimenticata per quasi sessant'anni.

continua a pagina. 2

LE FIGARO

Le foibe entre histoire et géologie

Le terme "foiba" est une corruption du dialecte julien du mot latin "fovea", qui signifie "fosse" et est en fait un abîme rocheux, en forme d'entonnoir inversé pouvant atteindre 200 mètres de profondeur. Les Foibas ont été formés en raison de CARSISM

À la fin de la Seconde Guerre mondiale, les fascistes italiens ont été persécutés par les communistes de Tito, en Yougoslavie, pour se venger de la dictature. Certains ont été forcés de quitter leurs terres, d'autres ont été tués, jetés dans les dolines avec une mort cruelle: attachés l'un à l'autre avec un long fil serré aux poignets et alignés sur les rives des poulains. Quand le feu s'est ouvert en mitraillettes, contre les trois ou quatre premiers de la chaîne, ceux-ci, tombant, ont traîné avec eux les autres qui ont été forcés de mourir lentement sur les cadavres de leurs compagnons, après des souffrances absurdes. Cette tragédie est oubliée depuis près de soixante ans.



THE TIMES

The foibe between history and geology

The term "foiba" is a corruption of the Julian dialect of the Latin word "fovea", which means "pit" and is in fact rocky abysses, in the shape of an inverted funnel, which can reach a depth of 200 meters. The Foibas were formed from CARSISM.

At the end of World War II, the Italian fascists were persecuted by the communists of Tito of Yugoslavia, for revenge against the dictatorship. Some were forced to leave their land, others were killed, thrown into the sinkholes with a cruel death: tied one to the other with a long wire tight to the wrists, and lined up on the banks of the foibes. When the fire opened in guns of machine-gun, against the first three or four of the chain, these, falling, dragged with them the others who were forced to die slowly on the corpses of their companions, after absurd sufferings. This tragedy has been forgotten for almost sixty years.

Quotidiano Scolastico dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore «E. Medi»
Indirizzo Professionale per i Servizi Commerciali cl. II e IV AC – GALATONE (LE)

Segue dalla prima

Le foibe tra storia e geologia

Soltanto dopo il 1989 con il crollo del muro di Berlino e del comunismo sovietico si cominciò a parlarne e il 3 novembre 1991 il presidente della Repubblica Francesco Cossiga si recò in pellegrinaggio alla foiba di Basovizza, chiedendo perdono in ginocchio per i cinquant'anni di silenzio così atroce.

Ma, al di là del triste destino che le vittime di Tito hanno avuto, cosa sono geologicamente le foibe? Esse rappresentano una manifestazione della natura estraneamente affascinante, costituendo una risorsa paesaggistica e naturalistica dal nostro paese. Il termine "foiba" è una corruzione del dialetto giuliano del latino "fovea", che significa "fossa" e sono infatti voragini rocciose, a forma di imbuto rovesciato, che possono raggiungere i 200 metri di profondità. Le Foibe si sono formate a causa del CARSISMO, fenomeno con cui si verifica l'erosione delle rocce a opera degli agenti atmosferici e dei corsi d'acqua. Il processo del carsismo ha interessato la struttura montuosa del Carso, in Friuli Venezia Giulia, che deve il suo nome proprio a questo fenomeno. Il principio fisico su cui si basa il carsismo è il seguente: L'acqua passa per le più piccole fratture del terreno, creando nel sottosuolo falde che poco alla volta erodono e consumano la roccia, dando origine a cunicoli sotterranei, aprendo delle fratture in superficie e creando le cavità in questione ovvero le cavità in carsiche.

Lungo la strada

*Lungo la strada che porta al massacro
 solo le tracce dell'odio di ieri
 nel presente noi proviamo il dolore
 delle atroci sconfitte dell'animo*

*Le voragini oscurano il passato
 persone impaurite in cerca d'aiuto
 vanno mute incontro alla loro morte,
 disperate nella cupa follia.*

*Futuro turbato dalle minacce
 di pensieri di sangue che han versato
 per disumana fede di potere*

*Si fermi la violenza della storia
 maestra di testimonianza amara
 d'ignara umanità annientata.*



L'intervista

Siamo andati a Trieste il 10 febbraio 2019, in occasione della manifestazione de "La giornata del Ricordo" e abbiamo incontrato una persona molto anziana - classe 1923 - sopravvissuta alla terribile tragedia delle foibe durante la seconda guerra mondiale dal 43-47'. Abbiamo raccolto delle informazioni preziose ponendogli delle domande: ricordava dettagli orribili sul periodo in cui i partigiani presero i fascisti e i nazi-fascisti.

Dove vivevi e cosa facevi al momento dell'armistizio?

Abitavo a Pola con la mia famiglia, mia moglie e i miei 2 figli, facevo l'agricoltore e avevo aderito al movimento fascista e questo mi è costato la pena di essere additato e poi imprigionato.

Perché sei stato catturato?

Quel giorno io e mia moglie e i miei figli avevamo deciso di fuggire da Pola per sottrarci alle presumibili violenze che avremmo potuto subire, ma – essendo io conosciuto come militante fascista- sono stato subito identificato e catturato.

Come ti sei salvato dalle foibe?

Eravamo tutti schierati per essere portati verso i campi di Lubiana e Zagabria, quando il gendarme ebbe un malore e svenne e gli altri collaboratori andando in suo soccorso, si distrassero. Io che ero nelle retrovie ne approfittai, ma altri che ci provarono furono uccisi. Per la paura cercai prima un nascondiglio- una botte vuota che doveva essere portata via il giorno dopo per il rifornimento di acqua- e rimasi lì per circa 5 ore fino a notte fonda, per non essere scoperto grazie al buio. Durante la notte uscii dal nascondiglio e iniziai a camminare senza meta nel bosco circostante per ore. Non sapevo dove fossero i miei familiari e purtroppo allora non sapevo che non li avrei più rivisti.

Hai avuto notizie che siano stati gettati nelle foibe?

Un mio amico arruolato nei Vigili del Fuoco fu destinato a riesumare dalle foibe i corpi gettati lì dai partigiani comunisti di Tito, dopo un rastrellamento compiuto di casa in casa. Purtroppo riconobbe mia moglie e i miei 2 figli. A guerra finita lo incontrai a Trieste e quel giorno terminò la speranza di averli ancora con me. Mi raccontò di quel terribile giorno in cui, con un auto-respiratore con le bombole sulla schiena, si era dovuto calare nella foiba di Vines ed estrarre circa 150 corpi.

Quali sentimenti provi al ricordo di quegli eventi?

È difficile trovare le parole per descriverli: tristezza, dolore, rabbia, rammarico per non aver potuto fare qualcosa per salvare mia moglie e i miei figli. Avrei preferito morire io al posto loro.

